

Documento finale attività di coprogrammazione sulle modalità gestionali dei Centri Sociali e dei Punti di Incontro Comune di Desenzano del Garda

1. Premessa

Il Comune di Desenzano del Garda promuove, attiva e sostiene da tempo iniziative di aggregazione e di intrattenimento delle persone anziane, in collaborazione con Soggetti del Terzo Settore e con il Comitato promotore. La pluralità delle iniziative e delle attività si propongono di assicurare effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 177 del 20 luglio 2021 “Invito pubblico a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione in relazione alla gestione dei centri sociali e dei punti di incontro di Desenzano del Garda. Atto di indirizzo”, ha inteso attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, finalizzato all’individuazione dei bisogni presenti nell’ambito della gestione dei Centri Sociali e dei Punti di Incontro, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, grazie al coinvolgimento di tutti gli attori interessati a parteciparvi.

In coerenza con il ruolo istituzionale, previsto dall’art. 8 della legge 328/2000, e rafforzato dall’articolo 55 del Codice del Terzo Settore, il Comune intende definire indirizzi strategici che tengano conto sia della propria funzione sia della ricchezza dei Soggetti non profit presenti sul territorio.

Con determinazione dirigenziale n. 781 del 22 luglio 2021 è stata avviata la procedura di co-programmazione, cui ha fatto seguito la pubblicazione in data 27 luglio di avviso pubblico con invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione.

Hanno risposto all’invito n. 10 (dieci) soggetti, come di seguito specificati:

- ▶ Associazione «Amici della Musica»
- ▶ Cooperativa Servizi Assistenziali (C.S.A.) - società cooperativa sociale
- ▶ Auser Volontariato di Desenzano – Organizzazione di Volontariato – Ente Terzo Settore
- ▶ Elefanti Volanti - società cooperativa sociale
- ▶ La Sorgente - società cooperativa sociale
- ▶ La Nuvola nel Sacco - società cooperativa sociale
- ▶ Garda Salus poliambulatorio S.r.l. (Società di servizi)
- ▶ Raphael - società cooperativa sociale
- ▶ Fondazione S. Angela Merici
- ▶ Fondazione Madonna del Corlo

2. Il contesto

Per l'analisi del contesto si fa riferimento:

- a) all'attuale regolamentazione dei Centri Sociali/Punti di incontro
- b) ai potenziali fruitori del servizio
- c) all'esperienza maturata nel corso degli anni di attività
- d) alla sperimentazione in essere sulla gestione dei Centri Sociali/Punti di Incontro.

▪ L'attuale regolamentazione

Riferimento generale «Regolamento per il funzionamento del Comitato promotore dei centri sociali/punti ricreativi per anziani» (ultima modifica: deliberazione Consiglio Comunale 19 del 21.03.2014)

I Centri Sociali ed i Punti di Incontro sono definiti quali luoghi di intrattenimento e di aggregazione principalmente destinati alle persone anziane e si propongono di assicurare effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale.

I Centri Sociali e i Punti di Incontro offrono al territorio iniziative a carattere socializzante, ricreativo, culturale e educativo per favorire l'aggregazione ed il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani anche nei rapporti sociali con tutte le altre componenti della collettività. Attraverso le diverse attività proposte si pongono quale principale finalità la valorizzazione del tempo libero e l'utilizzo dello stesso in funzione del mantenimento e dello sviluppo delle potenzialità e delle capacità delle persone anziane.

Due i Centri sociali: Desenzano e Rivoltella

Due i Punti di incontro: San Martino della Battaglia e Vaccarolo

Secondo il Regolamento, quattro sono le categorie di potenziali fruitori:

- Cittadini desenzanesi pensionati
- Cittadini desenzanesi che abbiano compiuto il 60^a anno di età destinatari della silver card
- Persone desenzanesi invalide
- Persone desenzanesi che si trovano in stato di bisogno
- ❖ L'accesso è libero e non richiede alcuna iscrizione
- ❖ In occasione di specifiche attività ricreative-culturali, la partecipazione può essere estesa all'intera cittadinanza.

Gli spazi a disposizione sono diversificati a seconda della tipologia:

- ▶ Centri sociali: salone conferenze, palestra, campi per il gioco delle bocce, sala di lettura – biblioteche, sala da biliardo e sale polifunzionali
- ▶ Punti di incontro: sale polifunzionali e campi coperti per gioco delle bocce (Rivoltella)

Il Regolamento esemplifica le attività, da ricondurre alle finalità evidenziate:

- giochi da tavolo e giochi all'aperto
- lettura quotidiani, riviste, libri, raccolte di documentazione per generi ed interessi diversi
- conferenze e dibattiti su temi di interesse sanitario, socioeconomico
- appuntamenti a carattere musicale e teatrale
- promozione ed organizzazione di escursioni ed attività ricreative, culturali e teatrali
- attività sportive ricreative
- attività di animazione
- altre eventuali attività a favore della generalità della popolazione

Il Regolamento prevede la partecipazione attiva dei fruitori dei servizi mediante specifici organismi:

- ▶ Assemblea degli utenti (cittadini desenzanesi pensionati o che abbiano compiuto 60 anni)
 - Compiti: proposta in merito alla definizione del programma annuale delle attività
 - Espressione e trasmissione delle esigenze degli utenti
- ▶ Comitato promotore
 - Compiti: proposta di attività ricreative e culturali e di iniziative per favorire i processi di socializzazione per un continuo miglioramento di tutti gli utenti.

Relativamente alla gestione, il Regolamento prevede:

- ▶ Una convenzione con soggetto in possesso di idonei requisiti
- ▶ La collaborazione del Soggetto gestore con il Comitato promotore
- ▶ Tutte le attività devono essere inserite nel programma delle attività annuali
- ▶ Sono vietate attività ed iniziative autonome o promosse da gruppi auto costituiti.

▪ I potenziali fruitori dei servizi

- ▶ Totale della popolazione residente al 1^a gennaio 2021: 29.314, di cui: Maschi 13.865 (47,30%) - Femmine 15.449 (52,70%)

Si pone attenzione ai potenziali fruitori sulla base delle indicazioni regolamentari:

- ▶ Popolazione età compresa tra 60 anni e 100 anni ed oltre: 8.718 (29,74% totale) , di cui: maschi 3.776 (43,31%) e femmine 3.924 (56,69%)
- ▶ Popolazione età compresa tra 60 e i 64 anni: 1.958 (22,46% della popolazione anziana), di cui: maschi: 940 e femmine: 1.018
- ▶ Popolazione età compresa tra 65 e i 74 anni: 3.253 (37,32% della popolazione anziana), di cui: maschi: 1.485 e femmine: 1.768
- ▶ Popolazione età compresa tra 75 e i 79 anni: 1.252 (14,36% della popolazione anziana), di cui: maschi: 551 e femmine: 701
- ▶ Popolazione di età compresa tra 80 e i 89 anni: 1.830 (20,99% della popolazione anziana), di cui: maschi: 693 e femmine: 1.137
- ▶ Popolazione di età compresa tra 90 e 100 anni e oltre: 425 (4,87% popolazione anziana), di cui: maschi: 107 femmine: 318

▪ Esperienza maturata nel corso degli anni di attività

Nel corso degli anni precedenti la pandemia da COVID-19, sono state portate avanti, con risultati molto lusinghieri, attività ordinarie di intrattenimento (ballo con musica riprodotta e orchestre, tombolate, gare di briscola, gare di burraco, gare di bocce e di biliardo, castagnate, ecc.) ed attività straordinarie culturali e di socialità (concerti e cori, gite, conferenze, proiezione di film, organizzazione di feste speciali, ecc.). A seguito delle restrizioni applicate per il contenimento della pandemia, i Centri/Punti di incontro hanno subito chiusure e restrizioni delle attività.

▪ Sperimentazione in essere sulla gestione dei Centri Sociali/Punti di Incontro

A decorrere dal 6 agosto 2021, è stato avviato il servizio sperimentale di animazione sociale e culturali per i Centri/Punti di incontro. Due gli obiettivi della sperimentazione: 1. Aumentare il numero di frequentatori dei Centri /Punti di Incontro, anche differenziando le tipologie di utenza; 2. Coinvolgere attivamente, nella gestione dei Centri, le Associazioni del territorio. Le attività della sperimentazione riguardano: la custodia degli stabili; l'attività sociale; l'attività informativa e formativa; l'attività ricreativo-culturale; l'attività laboratoriale.

Si è assistito ad un doppio cambio dovuto da una parte alla presenza del Covid e, dall'altra, la comparsa di un soggetto esterno che non si limita a far rispettare le norme legate al contenimento dell'emergenza sanitaria, ma, propone, condivide e attiva iniziative e interventi. Questa evoluzione evidenzia la possibilità di avere una prospettiva che sia quella di guardare verso obiettivi trasformativi che tengano realmente conto dei bisogni espressi o non espressi, con attenzione alla peculiarità del territorio.

3. Proposte di evoluzione



Dal Tavolo di co-programmazione si concorda con l'indicazione delle seguenti proposte:

- ▶ Circa i fruitori dei servizi erogati dai Centri Sociali e dai Punti di Incontro:
 - La partecipazione alle iniziative è sicuramente un modo importante per aiutare la persona a sentirsi bene. Viene infatti evidenziato come sia sempre più significativo il bisogno di contrastare il senso di solitudine, acuitosi ulteriormente, con l'intervenuta emergenza sanitaria. Con il coinvolgimento dell'Associazione locale, prevedere l'accompagnamento fisico ai Centri Sociali/Punti di Incontro.
 - Coinvolgere i centri diurni per le persone anziane e per le persone con disabilità per rafforzare le iniziative di coinvolgimento dei fruitori dei servizi e, allo stesso tempo, implementare la collaborazione.
 - Definire con i Servizi sociali comunali le situazioni di bisogno, anche derivanti da segnalazioni di Enti del Terzo Settore, la cui presenza in contesti domiciliari e comunitari permette la conoscenza diretta delle persone e delle loro fragilità.
 - Prevedere forme di coinvolgimento della scuola, anche al fine dei rapporti intergenerazionali.
 - Fidelizzare i fruitori dei Centri/Punti, come cura e relazione costanti, con il monitoraggio delle persone anziane partecipanti, del loro essere o non essere presenti attraverso comunicazioni telefoniche ovvero attraverso forme di coinvolgimento da remoto.
 - Raccordo con i Medici di Medicina Generale in termini di conoscenza delle attività dei Centri/Punti sia per l'organizzazione di momenti formativi
 - Realizzare giornate informative su temi alimentari che generano patologie, affiancati a piccoli screening con strumenti di facile applicazione, iniziative che divengono momenti di richiamo per la finalità e, contestualmente, anche volano per conoscere le attività dei centri.
 - Aggiornamento costante dei titolari delle silver card, con la messa a disposizione dei soggetti gestori/responsabili dei Centri Sociali /Punti di incontro.
 - Potenziamento dell'attività informativa circa le iniziative programmate sia in termini di tempistica sia mediante l'utilizzo dei social e della messaggistica, ma anche attraverso un volantaggio con il coinvolgimento del volontariato e delle persone in carico ai servizi sociali del Comune.

- ▶ Circa le attività per il potenziamento:
 - Auspicio di un aggiornamento del Regolamento di gestione dei Centri Sociali/Punti di Incontro, con una valorizzazione, in particolare, dell'Assemblea dei fruitori e del ruolo del Comitato Promotore.
 - Continuità, compatibilmente con le prescrizioni sanitarie, con le attività proposte nel corso degli anni.
 - Proposta di nuove attività, quale frutto della sperimentazione in essere, nelle varie aree: area formazione ed informazione (salute, gioco e benessere, tecnologia, cultura e burocrazia), attività ricreativo-culturale, laboratori manuali e creativi

- Proposte che possono ampliare la platea dei beneficiari, secondo quanto previsto al punto precedente.
- Sviluppare momenti di incontro con la cittadinanza, comprese iniziative di confronto e ricreative che possano facilitare lo scambio intergenerazionale.
- Ferma restando la connotazione di luoghi di intrattenimento, di aggregazione e di comunicazione interpersonale, per potenziare le attività dei Centri Sociali e dei Punti di Incontro, con l'obiettivo di ampliare la platea dei destinatari, fidelizzare i fruitori dei Centri Sociali e coinvolgere i Soggetti del Terzo Settore, si condividono le proposte, meglio dettagliate nell'allegato documento, di :
 - a) sviluppare, nel breve periodo, il Centro Sociale come "punto di riferimento" per alcune attività ricreative e di mantenimento/prevenzione dello stato di salute;
 - b) sviluppare, nel medio periodo, il Centro Sociale per alcuni fruitori (principalmente persone anziane che già sono/erano fruitori del Centro Sociale/Punto di Incontro e per i quali è venuta meno la possibilità parziale o totale di frequentare il servizio) quale "punto di presa in carico sociale (non intendendo la presa in carico di tipo costituzionale).

► Come coinvolgere attivamente nello sviluppo dei Centri Sociali/Punti di incontro i Soggetti del Terzo Settore e gli Enti pubblici e privati presenti nel territorio

Il Comune di Desenzano del Garda vanta la presenza sul proprio territorio di oltre duecento organizzazioni di volontariato, associazioni ed altri enti del Terzo Settore, iscritte in apposito Albo. Si ritiene importante sensibilizzare il mondo dell'associazionismo locale sia per far conoscere le realtà e le attività dei Centri Sociali e dei Punti di Incontro sia per raccogliere la disponibilità alla collaborazione, da formalizzare con un patto collaborativo di ampio respiro. Questa impostazione potrebbe generare uno sviluppo dei Centri Sociali/Punti di incontro, ma anche una lavoro comune e un maggiore adesione di volontari.

Risulta opportuno una informazione puntuale agli Enti ed alle Organizzazioni del Terzo Settore sulle attività dei Centri Sociali/Punti di Incontro (newsletter, informative, ecc.).

► La forma gestionale

Raccogliendo le sollecitazioni, i contributi e gli stimoli che sono al centro del confronto, conferma che il lavoro in essere costituisce, di fatto, la naturale premessa per la co-progettazione, quale modalità gestionale ottimale. La co-progettazione può davvero essere la modalità di gestione più flessibile per consentire anche i correttivi in corsa che si intendono mettere a sistema. L'appalto è più vincolante e, formalmente, permette una relazione tra committente ed Ente gestore meno flessibile. La convenzione pare essere uno strumento meno capace di governare una complessità di proposte, mentre l'accreditamento risulta forse uno strumento obsoleto e poco inclusivo per i soggetti del terzo e quarto settore. La conclusione è di guardare alla co-progettazione come una scommessa su cui puntare.

Ai fini del periodo di riferimento per la sua attuazione, si ritiene opportuno un arco temporale almeno triennale.

► Le risorse necessarie

Pur considerando positivamente l'apporto di risorse umane e strumentali degli Enti del Terzo Settore eventualmente coinvolti nella co-progettazione, si ritiene necessario un investimento importante da parte del Comune di Desenzano del Garda che possa permettere l'auspicato sviluppo dei Centri Sociali e dei Punti di Incontro, unitamente alle risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dal/dai soggetti co-progettanti ovvero dalle realtà profit e no profit del territorio, secondo lo spirito insito nella co-progettazione e nelle dinamiche della Rete di intervento.

Il Tavolo di coprogrammazione, nell'approvare all'unanimità il presente documento, compreso l'allegato, lo trasmette al Dirigente dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Desenzano del Garda per le successive determinazioni.

Desenzano del Garda, 5 ottobre 2021

- Associazione Amici della Musica – Franco Masseroni 
- La Nuvola nel Sacco Cooperativa Sociale – Gianfranco Bergamaschi 
- Raphael Società Cooperativa Sociale – Silvia Mombelli 
- Garda Salus S.r.l. Società di Servizi – Ettore Barba 
- Fondazione Madonna del Corlo – Sara Dossi 
- Fondazione S. Angela Merici – Corrado Cattaneo 
- Auser Volontariato Desenzano – Francesco Smeraldi 
- La Sorgente Cooperativa Sociale – Paolo Guglielmi 
- C.S.A. Cooperativa Sociale – Daniela Delmonte 
- Elefanti Volanti Cooperativa Sociale – Silvia Forza 
- Comune di Desenzano del Garda – Gabriele Bonazza 
- Coordinatore Tavolo di Co-programmazione – Ettore Uccellini 